



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 436

Informativa circa il piano vaccinale relativo al vaccino antinfluenzale previsto dalla Regione Piemonte

Presentata dal Consigliere regionale:

ROSSI DOMENICO (primo firmatario) 07/10/2020

Presentata in data 07/10/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTOOGGETTO: *informativa circa il piano vaccinale relativo al vaccino antinfluenzale previsto dalla Regione Piemonte.*

Premesso che

- Per questo autunno è prevista la contemporanea circolazione del SARS CoV2 e dei consueti virus influenzali nonché parainfluenzali, situazione del tutto inedita e molto rischiosa per la salute dei cittadini;
- le coperture per vaccinazioni contro malattie che hanno particolare impatto sulla popolazione anziana e sui soggetti di qualsiasi età affetti da malattie croniche (cardiopatie, bronchite cronica, cancro, diabete, etc.), come influenza e pneumococco, diventano di particolare urgenza e importanza in un possibile scenario di ritorno dei contagi da COVID-19 nella prossima stagione invernale;
- la somministrazione della vaccinazione antinfluenzale sarà molto importante per contenere la diffusione di tali virus ed andrà estesa in una percentuale assai più alta rispetto a quanto fatto negli anni passati, già a partire dal mese di ottobre.

Considerato che

- Attraverso gli organi di stampa, il 29 settembre, siamo venuti a conoscenza tramite un report della Fondazione Gimbe che, numeri alla mano, è presente, in materia di vaccini antinfluenzali, una doppia carenza, sia per le categorie più a rischio che per la popolazione in generale, in quanto mancherebbero, nonostante gli approvvigionamenti effettuati, le scorte per proteggere almeno il 75% delle persone rientranti nelle

cosiddette categorie a rischio - bambini tra i sei mesi e i sei anni e chi ha più di 60 anni e sul mercato le dosi per la popolazione non a rischio;

- Questo accade nonostante, secondo l'Agenzia Italiana del Farmaco nel 2020 le Regioni abbiano acquistato quasi 18 milioni di dosi rispetto ai 12 e mezzo dell'anno scorso;
- In questa situazione di carenza, sempre secondo la Fondazione Gimbe, oltre alle regioni di Abruzzo, Basilicata, Lombardia, Molise, Umbria, Valle d'Aosta e le Province di Trento e Bolzano rientra anche la Regione Piemonte, che con l'acquisto di 1.100.000 dosi è in grado di dare copertura al 67,9% della popolazione/target definita a rischio;
- La penuria di dosi rischia di favorire la diffusione dei virus influenzali e parainflenzali con il relativo sovraccarico del Servizio sanitario nazionale;

Tenuto conto che

- la Fondazione Gimbe precisa che il target delle persone a rischio tiene conto del solo criterio anagrafico e quindi è sottostimato: andrebbero incluse, infatti, anche le persone con meno di 60 anni ma con patologie croniche, le donne in gravidanza, gli operatori sanitari, gli immunodepressi e gli altri lavoratori a rischio.
- L'analisi della Fondazione tiene conto delle dosi di vaccino che le Regioni hanno acquistato tramite bandi di gara fino al 24 settembre. Non vengono considerate l'applicazione del quinto d'obbligo, le procedure negoziate senza bandi o condotte in privativa ed eventuali forniture del ministero della Salute.
- La vaccinazione antinfluenzale quest'anno ha un obiettivo strategico di salute pubblica: ridurre il numero di persone sintomatiche che rischiano di sovraccaricare i servizi sanitari territoriali e i pronto-soccorso. Se questo aumento delle scorte permetterà di estendere le coperture vaccinali nelle categorie a rischio, è molto difficile stimare l'incremento di domanda della popolazione generale;
- In altre regioni, come ad esempio l'Emilia Romagna, la campagna vaccinale avrà inizio entro la prima metà di ottobre, in modo da garantire la copertura nel periodo di picco influenzale;
- In Piemonte, invece, l'avvio della campagna vaccinale è previsto per il 28 ottobre, come già avvenuto nel 2019, nonostante quest'anno siamo in presenza dell'epidemia Covid-19;

INTERROGA

L'Assessore competente

Per conoscere:

quali azioni la Giunta ha messo in campo o intende adottare per garantire la copertura di sicurezza del 75% di vaccinati per le categorie considerate a rischio e per garantire la possibilità di vaccinarsi anche per la popolazione non a rischio.